



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Torino, 4 febbraio 2021 - Il progetto POULTRYNSECT, coordinato dall'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in partnership con ricercatori e docenti dei dipartimenti di Scienze Veterinarie e di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino, ha vinto il bando internazionale congiunto ERA-NET SUSFOOD2 e CORE Organic, destinato a programmi di ricerca che avevano come focus principali i sistemi alimentari eco- sostenibili.

Il progetto, della durata triennale, prevede l'utilizzo di larve vive di mosca soldato nera (*Hermetia illucens*) nell'alimentazione di polli da carne in allevamento biologico, a parziale sostituzione della proteina apportata da fonti proteiche convenzionali come la farina di soia, legume per lo più importato dal continente americano.

POULTRYNSECT, sviluppato in collaborazione con scienziati aventi competenze in agronomia, nutrizione avicola, entomologia, scienze alimentari veterinarie affiliati ad istituzioni di Enti di Ricerca ed Università di 4 nazioni europee (Belgio, Germania, Italia e Norvegia), ha lo scopo di valutare l'effetto di ingredienti mangimistici innovativi (larve d'insetto vive) per polli biologici a lento accrescimento al

fine di consentire una produzione di carne sostenibile, migliorare il benessere animale ed incontrare la potenziale richiesta dei consumatori di prodotti carnei più salutari, gustosi e naturali.

Le larve degli insetti saranno allevate su substrati biologici di scarto, consentendo la valorizzazione dei materiali di scarto prodotti in eccesso da industrie alimentari. Durante lo svolgimento del progetto saranno condotte sia analisi di Life Cycle Assessment e di Life Cycle Cost per definire gli effetti economici di queste produzioni innovative, sia ricerche strategiche focalizzate sulle scienze sensoriali volte a definire le abitudini alimentari, le aspettative e le preferenze dei consumatori. L'efficacia delle larve d'insetto vive saranno infine valutate per il loro potenziale nel migliorare le performance di crescita, il benessere animale, il microbiota intestinale ed il sistema immunitario di polli biologici a lento accrescimento.

Il team dell'Università di Torino, coordinato dal Prof. Achille Schiavone, docente di nutrizione e alimentazione animale al Dipartimento di Scienze Veterinarie, vede anche la partecipazione della prof.ssa Laura Gasco e delle dott.sse Ilaria Biasato e Manuela Renna. Il gruppo di ricerca, che da anni si occupa dell'allevamento degli insetti e dell'utilizzo delle farine di insetti per l'alimentazione di diverse specie di interesse zootecnico, avrà il compito di svolgere, presso il Centro Sperimentale Tetto Frati di Carmagnola, prove di alimentazione in vivo utilizzando polli ad accrescimento intermedio e lento, al fine di determinare il livello ottimale di inclusione di larve vive per la produzione di pollo biologico. Il team intende valutare gli effetti delle larve sulle performance di crescita degli animali, il loro benessere e il loro stato di salute.

Le larve vive utilizzate nelle prove di alimentazione saranno fornite dal partner belga INAGRO VZW avente competenze entomologiche riconosciute a livello europeo nell'allevamento degli insetti. Il team tedesco del German Institute of Food Technologies (DIL) avrà il compito di valutare la sostenibilità ambientale, economica e sociale della sostituzione della soia con le larve d'insetto, mentre il team norvegese di NOFIMA AS effettuerà le analisi chimico-fisiche sulle carni avicole al fine di determinarne la qualità.

Il CNR coordinerà l'intero progetto attraverso la supervisione del Responsabile Scientifico, il dott. Francesco Gai, ricercatore presso l'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari. Grazie ad un approccio di tipo multidisciplinare, i risultati del progetto POULTRYNSECT, forniranno nuove conoscenze sull'impiego delle larve vive nell'alimentazione dei polli da carne in allevamento biologico contribuendo così allo sviluppo di diete per avicoli con una migliorata sostenibilità ambientale.

“Il progetto - dichiara il prof. Achille Schiavone, docente di nutrizione e alimentazione animale presso il

Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino - consente di promuovere l'utilizzo degli insetti nell'alimentazione del pollame al fine di migliorare il benessere animale (attraverso l'espletarsi del comportamento naturale dei polli di nutrirsi di insetti), la salute animale (poiché gli insetti posseggono interessanti proprietà nutraceutiche capaci di migliorare la salute intestinale) e la sostenibilità ambientale dei mangimi".